

Sportello Autismo Venezia



GESTIONE DEI COMPORAMENTI PROBLEMA

Operatrice dello Sportello Autismo Venezia: Carmen Fondarini

LE STEREOTIPIE

Si tratta di comportamenti autostimolanti e ripetitivi (sfarfallare, mettere in fila, ecolalie, etc) che sono per se stessi rinforzanti per il bambino ma che possono diventare degli ostacoli per l'apprendimento o l'interazione sociale se emessi con frequenza in tali situazioni.

LE STEREOTIPIE NON SI POSSONO ESTINGUERE, SI POSSONO SOLO RIDURRE.



GESTIONE DELLE STEREOTIPIE

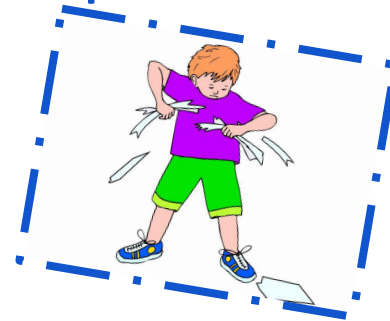


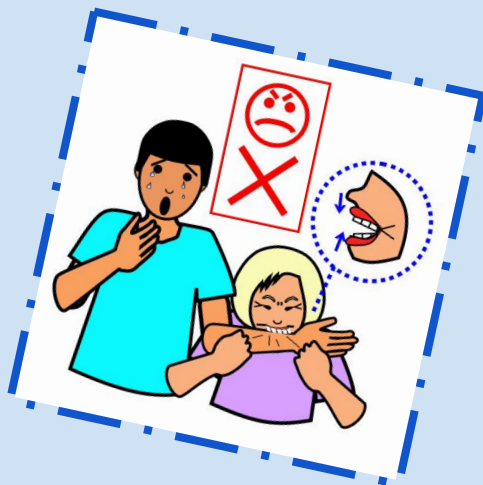
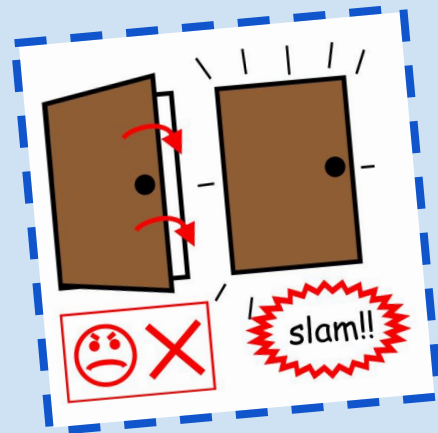
- **ECOLALIA:** è una delle stereotipie più difficili da ridurre; si possono proporre attività che richiedono una risposta verbale o insegnare dei gesti per l'autocontrollo.
- **SFARFALLO MANI:** proporre attività che tengono impegnate le mani.



I COMPORTAMENTI PROBLEMA (CP)

I comportamenti problema sono pericolosi per la persona, per gli altri o per l'ambiente. Possono creare danni fisici, impediscono alla persona di socializzare e di apprendere e potrebbero divenire motivo di stigma sociale.





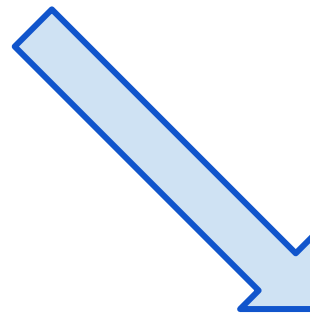
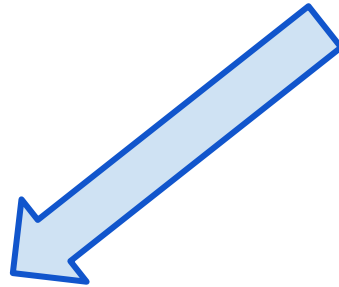
IL COMPORTAMENTO PROBLEMA

E' UNA FORMA DI

COMUNICAZIONE



DISAGIO



FUNZIONALITÀ

SITUAZIONI DI DISAGIO

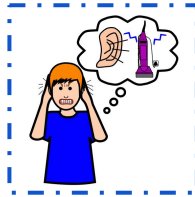
- **FAME**



- **MALESSERE FISICO** (febbre, mal di denti, mal di pancia, stanchezza, ecc...)

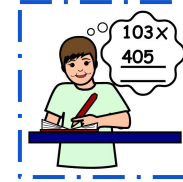
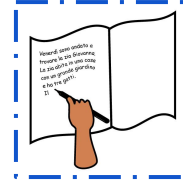


- **IMPREVISTI** (rumori improvvisi, cambiamenti nelle routine)
- **SITUAZIONI CAOTICHE** (ambienti rumorosi, affollamento)

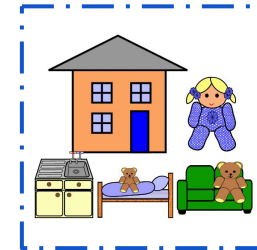
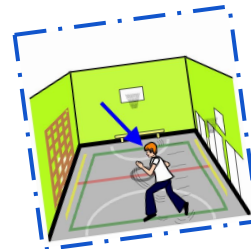


FUNZIONALITÀ

- **EVITAMENTO COMPITI SGRADITI**



- **OTTENIMENTO DI OGGETTI DESIDERATI O ESEGUIRE ATTIVITÀ A LUI GRADITE**



CONDUZIONE DELL'INTERVENTO

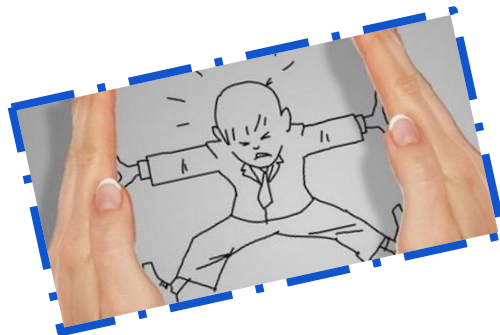
LA GESTIONE DELLE CRISI



INSEGNAMENTO DI ABILITÀ SOCIALI



IL CONTENIMENTO DEI PROBLEMI COMPORMENTALI



Osservazione

Antecedente → **COMPORTAMENTO** → Conseguenza

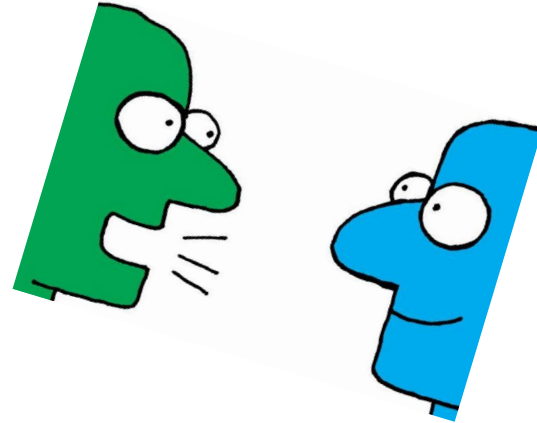


Tabella ABC

Analisi funzionale descrittiva:

Franesca degli Espinosa 2002

	<i>Contesto Attività Persone presenti</i>	<i>Antecedente</i>	<i>Comportamento</i>	<i>Conseguenza</i>	<i>Risposta dello studente alla conseguenza (cosa è successo alla fine)</i>
<i>Data</i>					
<i>Ora</i>					
<i>Durata</i>					
<i>Persona</i>					
<i>Intensità</i>					
<i>Data</i>					
<i>Ora</i>					
<i>Durata</i>					
<i>Persona</i>					
<i>Intensità</i>					
<i>Data</i>					
<i>Ora</i>					
<i>Durata</i>					
<i>Persona</i>					
<i>Intensità</i>					
<i>Data</i>					
<i>Ora</i>					
<i>Durata</i>					
<i>Persona</i>					
<i>Intensità</i>					
<i>Data</i>					
<i>Ora</i>					
<i>Durata</i>					
<i>Persona</i>					
<i>Intensità</i>					

Analisi funzionale descrittiva

Data	Ora	Dove	Con chi	Antecedente (A)	Comportamento (B)	Conseguenza (C)
Martedì 5 Dicembre	14.15	Palestra	Operatrice, insegnante e compagni	la bambina deve indossare una tunica rossa	strappa la tunica e ne prende una verde	La bambina non balla
Giovedì 7 Dicembre	14.30	Palestra	Insegnante e compagni	la bambina deve indossare un cappello rosso	lancia il cappello e urla	La bambina si siede
Venerdì 9 Dicembre	14.25	Palestra	Operatrice, insegnante e compagni	la bambina deve indossare una maglia rossa	urla e si butta a terra	La bambina non partecipa alle prove

Sportello Autismo Venezia

